

Oratori di Cernusco Sul Naviglio**Catechismo 4^a elementare**

Cari genitori,

anzitutto mi presento: sono don Andrea Citterio, nuovo responsabile dei tre Oratori e della Pastorale Giovanile di Cernusco sul Naviglio.

Da inizio settembre sono in città e vivo in Sacer: ho iniziato a conoscere tanti giovani, alcune famiglie, le catechiste e i volontari degli Oratori. Grazie per l'accoglienza che sto ricevendo e la voglia di camminare insieme che tanti mi hanno comunicato. Contento di questo inizio, affido al Signore Gesù i passi che faremo in questi anni: spero, pian piano, di conoscervi famiglia per famiglia. Vi aspetto volentieri!

Siamo pronti ad accogliere le vostre adesioni per il cammino di Catechismo.

Insieme a me è, come penso sapete, arrivato un altro don Andrea (Lupi), vicario per la Parrocchia S.Giuseppe Lavoratore: collaboreremo per la catechesi dei bambini, in particolare don Andrea Lupi coordinerà le catechiste di Seconda, Terza e Quarta Elementare. Durante gli incontri di catechismo io sarò presente nei tre Oratori, sapendo però di poter contare per il momento iniziale di preghiera sulla presenza di don Andrea Lupi in Oratorio Paolo VI e di quella di don Renato al Divin Pianto: li ringrazio di cuore!

Per quest'anno abbiamo deciso di seguire il solco già tracciato e non porteremo chissà quali novità al tradizionale calendario dell'anno catechistico: desideriamo soprattutto incontrarvi e conoscervi.

Vivremo come da tradizione il primo incontro dei bambini tutti insieme in Sacer per presentare il tema dell'Anno Oratoriano 2019-2020, così come le domeniche comunitarie (una in Avvento e una in Quaresima); invece gli incontri settimanali di catechismo saranno in ciascun oratorio.

Inizia un nuovo Anno Oratoriano e il nostro Arcivescovo Mario, attraverso la FOM (Fondazione Oratori Milanesi), ci offre come sempre un tema che accompagna il nostro cammino: "Ora corri!", così suona lo slogan scelto quest'anno. Le feste degli Oratori daranno il via a questo nuovo anno: vi aspettiamo!

Le Messe dei ragazzi domenica 29 settembre saranno il cuore delle feste degli Oratori Divin Pianto (10.30) e Paolo VI (11.00).

La Messa dei ragazzi domenica 6 ottobre sarà il cuore della Festa dell'Oratorio Sacer (9.30) dove celebriamo il Rito della Professione di Fede dei 2005 e la consegna del Mandato Educativo a tutti coloro che servono nei nostri Oratori: educatori, catechiste, allenatori e dirigenti, capi-scout, addetti alla cucina, baristi, segretarie, pensionati volontari, addetti del nostro Centro Sportivo e tutti coloro che a vario titolo ci aiutano.

Di seguito le informazioni e le indicazioni di date e orari utili per voi di 4^a elementare:

- **S.Messa ogni Domenica** (SMAssunta 11.00; S.Giuseppe 9.30; Divin Pianto 10.30).
- **Domenica pomeriggio** Animazione in Oratorio (daremo info più precise).
- **Incontro settimanale di Catechismo** per i bambini: VENERDI con ritrovo alle 16.45. Fino alle 18.00.
(1° incontro VENERDI 11 OTTOBRE TUTTI in SACER dalle 17.00 alle 18.00)
- **Domenica comunitaria** (Tutti in Sacer): 1 DICEMBRE e 29 MARZO (dalla Messa ore 11.00 alle 16.30)
- **1^a Confessione**: SMAssunta 14 marzo; S.Giuseppe 21 marzo; Divin Pianto 28 marzo (tutte h10.30).
- **1^a Comunione** (2 turni per parrocchia, gli abbinamenti sui due turni li diciamo prima di Natale):
S.Maria Assunta: 23-24 maggio; S.Giuseppe Lavoratore: 16-17 maggio; Divin Pianto: 9-10 maggio.
- Il testo necessario per il Catechismo ("Con te. Amici") è acquistabile presso la Libreria del Naviglio.

Segnaliamo alle famiglie che desiderano vivere un cammino spirituale di coppia l'iniziativa "Aggiungi un posto a tavola": un sabato al mese (info per date e luoghi: cernuscoinsieme.it/aggiunginpostoa tavola)

Dietro trovate il Messaggio del nostro Arcivescovo per l'apertura dell'Anno Oratoriano: buona lettura!

ORA CORRI!

Messaggio dell'Arcivescovo Mario Delpini per la Festa di apertura degli oratori 2019

Perché hai preso le scarpe?

Ci sono anche quelli che comprano le scarpe solo perché ci sono i saldi e le offerte speciali. Hanno le scarpe per la montagna, perché erano quasi gratis, ma non sono mai andati in montagna. Hanno le scarpe con i tacchetti per il calcio, perché c'è stata una svendita, ma non hanno ancora deciso se iscriversi a calcio. Hanno le scarpe per la danza classica, ma con i balletti si annoiano. Hanno una scarpiera piena di scarpe nuove.



Ci sono, invece, quelli che prendono le scarpe perché hanno ricevuto una promessa, una specie di chiamata e si affrettano a procurarsi quello che serve per non perdere l'occasione: è stata organizzata la conquista di una vetta e sanno di essere attesi; sono stati convocati per una partita e vogliono far parte della squadra.

L'oratorio rivolge un invito a mettersi in cammino. Fai parte di una squadra, sei atteso e apprezzato. Procurati le scarpe. Cioè non perdere l'occasione per essere dei nostri: un'impresa affascinante ci aspetta.

Dov'è la meta?

Ci sono anche quelli che corrono per tenersi in esercizio: non vanno da nessuna parte. Però ogni giorno dedicano del tempo a correre. Più o meno sempre lo stesso percorso, più o meno lo stesso tempo. Più o meno la stessa gente. Poi, a un certo punto si stancano e lasciano perdere: perché poi dovrei fare tutti i giorni questa fatica?

Ci sono quelli che corrono per allenarsi. Fanno esercizi e movimenti talora un po' bizzarri. Si stancano, talora si innervosiscono perché l'allenatore ha pretese e non risparmia rimproveri. Accettano però la fatica. Si preparano alla partita o alla corsa o al concorso. Ma, se dopo tanto allenamento non sono convocati, si arrabbiano e hanno l'impressione di aver perso tempo: l'allenamento non è servito a niente!

Ci sono quelli che corrono perché hanno una meta, un luogo in cui sanno di essere attesi, non vogliono arrivare tardi alla festa. La meta non è un risultato; la meta non è un successo; la meta è dove è bello stare, l'amicizia che merita di essere coltivata, la vita che merita di essere vissuta, il bene di cui si può essere fieri, la salvezza desiderata, dove si può riposare, vivere felici.

Chi ci crede?

Mi capita di incontrare adulti (genitori, educatori, preti e consacrate) che con i loro discorsi sembrano scoraggiati e inducono allo scoraggiamento. Sembra che l'impresa di educare sia un investimento fallimentare: i ragazzi d'oggi sono distratti, irrequieti e non ascoltano; le famiglie d'oggi sono indaffarate in una vita frenetica e non hanno tempo né energie per educare i figli; il mondo d'oggi è insidioso, invadente, prepotente e dispone di mezzi enormi per attrarre i giovani: noi siamo così pochi e così sprovvisti di risorse che non abbiamo speranza.

Ammiro invece coloro che ci credono: credono che il Signore continui ad attrarre tutti; credono che l'oratorio e la proposta educativa cristiana abbiano delle risorse straordinarie; credono che i ragazzi d'oggi, come quelli di ieri, siamo come un terreno promettente che attende un seminatore per produrre molto frutto.

Il Messaggio per la Festa di apertura degli oratori di quest'anno chiama i ragazzi a considerare la bellezza della meta e a procurarsi scarpe adatte all'impresa e chiede agli adulti di credere nel Signore e di aver fiducia nei ragazzi e nelle ragazze che, in verità, sono chiamati alla pienezza della gioia, la gioia di Dio. La Chiesa di Milano lancia questo messaggio per i ragazzi, le ragazze e per i loro genitori: «C'è la meta, sei attrezzato, c'è chi ti sta accanto e ti incoraggia: ora corri!».

+ Mario Delpini, Arcivescovo di Milano